



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Roma (vedi intestazione digitale)

Alla c.a.

Ministero dell'Ambiente e della
sicurezza energetica

Direzione generale Valutazioni ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
VA@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Prot.n. (vedi intestazione digitale)

Class. 34.43.01/fasc.1.2.1.5/2021

Allegati: nessuno

Alla c.a.

Società Acea Ato 2 S.p.A.

Acea.ato2@pec.aceaspa.it

Oggetto: [ID: 8289] Belmonte in Sabina, Castel Sant'Angelo, Cittaducale, Mompeo, Montenero Sabino, Monte San Giovanni in Sabina, Rieti, Salisano, in Provincia di Rieti (RI). Progetto definitivo "Nuovo tronco superiore acquedotto del Peschiera – dalle Sorgenti alla Centrale di Salisano" - "Progetto di messa in sicurezza e ammodernamento dell'approvvigionamento del sistema idrico del Peschiera". Intervento inserito nell'Allegato IV al D.L. n. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021. Procedura di V.I.A./PNRR, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.n.152/2006 dell'intervento in PNRR inserito nell'Allegato IV al D.L.n. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L.108/2021, integrata con la valutazione di incidenza di cui all'art. 5, del D.P.R. 357/1997 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 9.
Proponente ACEA ATO2 S.p.A.

RICHIESTA INTEGRAZIONI DOCUMENTALI DEL MINISTERO DELLA CULTURA

Ep.c. alla c.a.

Ministero della Cultura

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per
l'Area metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti
sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

DG ABAP - Servizio II

DG ABAP - Servizio III

Con riferimento al progetto in argomento, presentato dalla Società **Acea Ato 2 S.p.A.** (di seguito anche **Proponente**), nelle more della convocazione della riunione di tavolo tecnico da parte della COMMISSIONE PNRR-PNIEC (di seguito anche COM-PNRR) del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica (di seguito anche MASE) e alla luce di quanto disposto dall'art.24 del D.Lgs.152/2006; esaminata la documentazione progettuale pubblicata all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it/IT/Oggetti/Documentazione/9240/13819> sul sito del MASE; preso atto di quanto segnalato dalla **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti** con nota **prot.n.2926 del 10.02.2022**, perfezionata con nota **prot.n.4142 del 28.02.2023** e tenuto conto di quanto indicato dal Servizio II della DG ABAP con **prot.n.2983 del 02.03.2023**; preso atto, altresì, delle richieste formulate con nota della COM-PNRR del MASE con **prot.n.1823 del 21.02.2023** e della conseguente richiesta di sospensione del procedimento formulata dalla Società con nota **prot.n.106018 del 28.02.2023**, per un periodo pari a 60 giorni; sulla scorta delle caratteristiche del progetto e del quadro delle tutele presenti sull'area interessata dal medesimo, che verranno brevemente richiamate, si comunica la necessità di acquisire la **documentazione integrativa** di seguito specificata.

Premesso che con riferimento alle **CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO**, il Proponente ha dichiarato nella **"STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE"** (cfr. elaborato "A194PD S3 R001 4" SIA PARTE 3, Quadro di riferimento progettuale) che:

"L'intervento localizzato nella Provincia di Rieti, interessa i comuni di Belmonte in Sabina, Castel Sant'Angelo, Cittaducale, Mompeo, Montenero Sabino, Monte San Giovanni in Sabina, Rieti, Salisano e prevede la realizzazione del Nuovo Tronco Superiore dell'Acquedotto del Peschiera, dalle Sorgenti all'area di Salisano. La

02/03/2023



Soprintendenza Speciale per il PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

PEC: ss.pnrr@pec.cultura.gov.it

nuova opera è necessaria ed improcrastinabile per ridurre il rischio di gravissimo ed insostenibile deficit nell'approvvigionamento idrico dell'area metropolitana di Roma, riconducibile a danni all'infrastruttura esistente e in esercizio continuativo da oltre 80 anni. I principali obiettivi diretti sono, pertanto, connessi con la possibilità di abbattere il rischio di fuori servizio del sistema, con grave impatto sull'approvvigionamento idrico della popolazione servita, conseguente alla configurazione "in serie" delle opere di captazione – acquedotto - nodo di Salisano. La nuova opera consente il trasporto verso Roma della portata di concessione. Il progetto è composto dalle opere di seguito descritte, (cfr. Tab 1) partendo da monte verso valle secondo la direzione del flusso idrico. Gli interventi in progetto consistono in:

Opere di derivazione – sorgenti – Piana di San Vittorino: tali opere consistono nell'ottimizzazione del sistema di gestione della captazione, nella realizzazione di un nuovo manufatto di partenza delle opere di derivazione, connesso alla centrale esistente nell'area, e nell'attraversamento con due condotte DN2500 posate in microtunnelling, della Piana di San Vittorino, per una lunghezza di **circa 2900 m**, fino ad arrivare al nuovo manufatto di partenza dell'acquedotto.

La nuova configurazione delle opere di progetto consentirà la derivazione dell'intera portata con funzionamento idraulico a gravità, ovvero senza necessità di impianto di sollevamento.

Nuovo Tronco Superiore dell'Acquedotto del Peschiera: il tracciato del nuovo acquedotto è costituito da tre gallerie da realizzare con tecnologia TBM-EPB DN4000 dal Manufatto di Partenza dell'acquedotto, in località Cotilia nel Comune di Cittaducale, alla frazione di San Giovanni Reatino del Comune di Rieti, con l'attraversamento delle valli Salto e Turano mediante dei sifoni costituiti da una doppia tubazione DN 2500 da realizzarsi con la tecnica del microtunnelling, rispettivamente di lunghezza pari a circa 630 m e circa 530 m; da San Giovanni Reatino a Salisano invece sarà realizzata una galleria scavata con ROCK TBM DN7500. Le gallerie scavate tramite TBM-EPB DN4000 sono denominate Galleria Ponzano, Cognolo e Zoccani, e presentano lunghezze rispettivamente di **circa 4700 m, 2900 m e 2100 m**. La galleria che verrà realizzata con ROCK TBM DN7500 è invece denominata Montevecchio e ha una lunghezza di circa 13400 m.

Nodo di Salisano e sorpasso generale della centrale: il Nuovo Acquedotto del Peschiera termina nel Manufatto Nodo S, da cui è previsto il collegamento alla Vasca di Carico esistente (galleria di **circa 320 m con scavo in tradizionale**) per l'alimentazione della Centrale idroelettrica con la portata di concessione, pari a 10 m³/s. È prevista quindi l'esecuzione del sorpasso generale dell'area della centrale, mediante la realizzazione di due pozzi di dissipazione del carico piezometrico e di una galleria di sorpasso, da realizzarsi mediante TBM DN4000 per una tratta di circa 1500 m e con scavo in tradizionale per una tratta finale di circa 500 m. Il sistema di sorpasso si completa con un nuovo manufatto cosiddetto "Bipartitore" ed un breve tratto di collegamento al Peschiera Sinistro, costituito da una galleria con scavo in tradizionale di lunghezza pari a circa 300 m. Il collegamento al Peschiera Destro viene realizzato in derivazione dalla galleria che collega il secondo pozzo di dissipazione ed il cosiddetto manufatto "Bipartitore", in prossimità del punto in cui tale galleria sottopassa il Peschiera Destro esistente stesso.

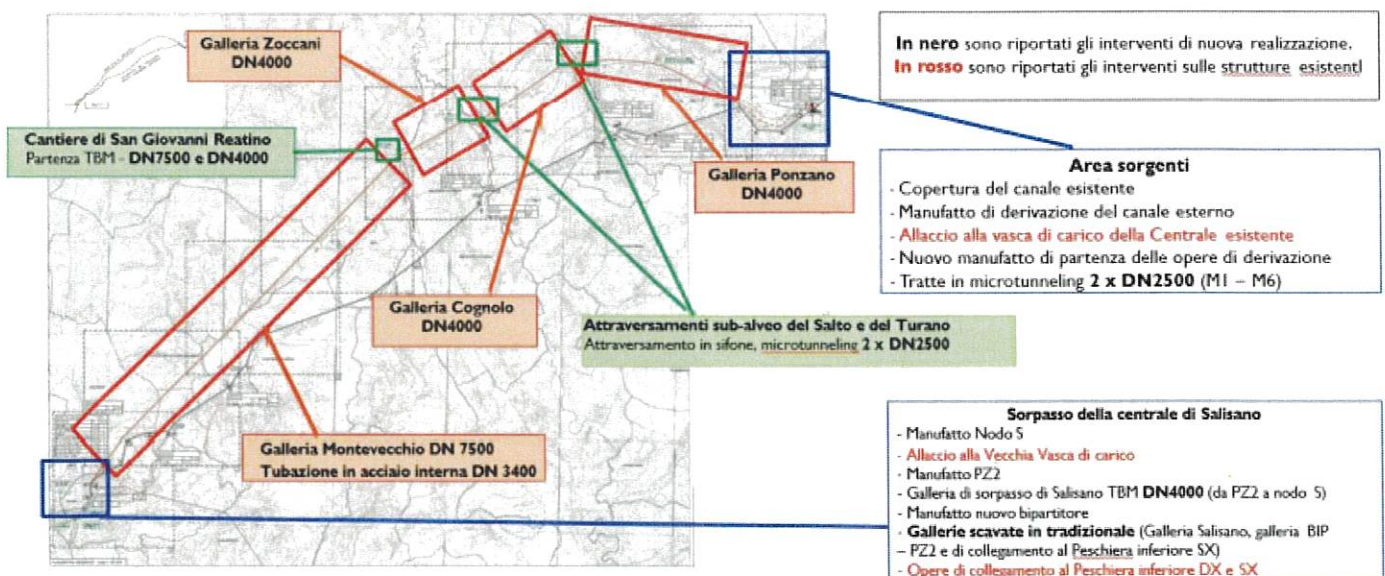


Fig. 1 Schema del progetto complessivo



Soprintendenza Speciale per il PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

PEC: ss.pnrr@pec.cultura.gov.it

02/03/2023

[Handwritten signatures]

Il tracciato di progetto interessa aree appartenenti a Siti Natura 2000, la ZSC Piana di San Vittorino - Sorgenti del Peschiera (IT6020012) e la ZSC Pareti rocciose del Salto e del Turano (IT6020029) e non direttamente la ZSC/ZPS Fiume Farfa (corso medio-alto) (IT60 20018). Non interessa direttamente aree presenti nell'Elenco Ufficiale delle Aree Protette (EUAP).".

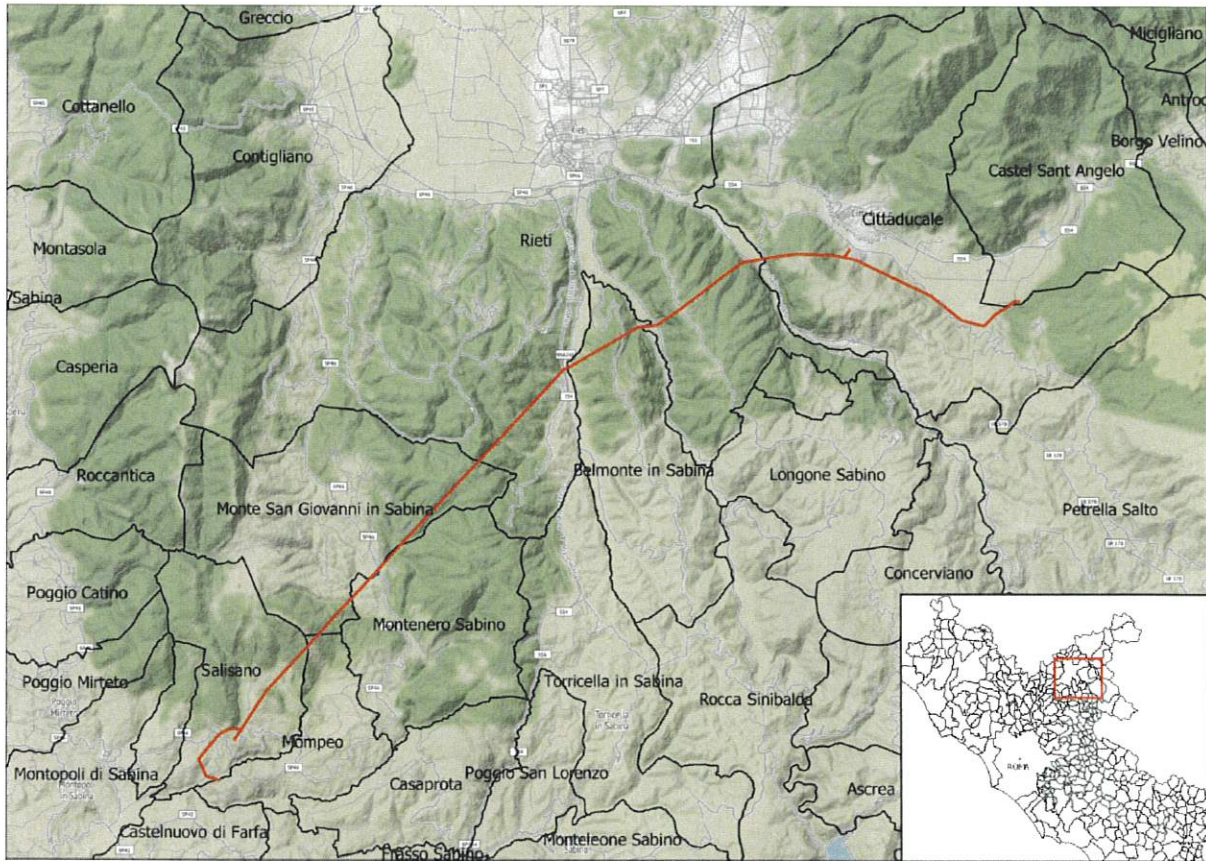


Fig. 2 inquadramento generale dell'opera in progetto

TRATTA	Lunghezza [m]
Opere di derivazione (NMP_D – NMP_A)	2.873
Galleria Ponzano (NMP_A – Salto)	4.737
Attraversamento valle del Salto	631
Galleria Cognolo (Salto – Turano)	2.887
Attraversamento valle del Turano	528
Galleria Zoccani (Turano – SGR)	2.080
Galleria Monte Vecchio (SGR – nodo S)*	13.379
Galleria Salisano (nodo S – vasca di carico esist.)	321
Sorpasso Centrale Salisano (nodo S – BIP)	2.010
Collegamento BIP – Peschiera Sinistro	306
*180 m verranno scavati con tecnica tradizionale	
**514 m verranno scavati con tecnica tradizionale	

Tab. 1 lunghezze dei diversi elementi che costituiscono il tracciato complessivo dell'opera in progetto
 Nella Relazione paesaggistica il Proponente dichiara (cfr. elaborato A194PD_R007_6, pp.88-90) che verranno realizzate: “Opere permanenti.

02/03/2023



Soprintendenza Speciale per il PNRR
 Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864
 PEO: e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it
 PEC: ss.pnrr@pec.cultura.gov.it

Al termine dei lavori nelle aree di intervento è previsto il ripristino dello stato ante-opera dell'area, ovvero, secondo quanto previsto in progetto, la piantumazione di prato e il ripristino delle alberature eliminate in fase di cantiere, e realizzazione di piazzola recintata e viabilità d'accesso al manufatto di ispezione delle opere idrauliche.

I manufatti saranno finiti in cemento faccia a vista sui toni del grigio con infissi verniciati di color rosso, con una copertura in marmette di calcestruzzo effetto ghiaietto e con un portale di ingresso per accedervi in caso di manutenzione. Le piazzole saranno delimitate da recinzione in grigliato grigio, lungo la quale saranno piantumati alcuni esemplari di pioppo cipressino.

Nelle varie aree sono previsti i seguenti nuovi manufatti permanenti:

- **Area sorgenti** (vedere elaborati con codifica A194PD SOR e A194PD NMD): le opere permanenti comprendono presso l'area di copertura del canale esistente a cielo aperto la realizzazione di due nuovi manufatti di 22 e 9 m² e altezza di circa 2,7 m a copertura del manufatto scatolare interrato di circa 100 m² in pianta. Presso il nuovo manufatto di partenza delle opere di derivazione è prevista la realizzazione di 5 manufatti a protezione delle opere idrauliche rispettivamente di circa 225, 16, 105 e 16 m² e altezza di circa 2,7 m.
- **Area M1** (vedere elaborati con codifica A194PD MA1): presso tale area sarà realizzata una breve strada di accesso in raccordo alla viabilità esistente e un piazzale della superficie complessiva di 1140 m², finiti in asfalto, e un manufatto di accesso alle condotte della superficie di circa 50 m² e di altezza di circa 4,7 m su piano campagna.
- **Area M2** (vedere elaborati con codifica A194PD MA2): tale area è già di proprietà ACEA ed utilizzata attualmente come deposito materiali. Verrà realizzata una strada di accesso, della superficie di circa 800 m², finita in asfalto, e un manufatto di accesso alle condotte della superficie di circa 35 m² e di altezza di circa 4,7 m su piano campagna. Nel pozzo M2 sono inoltre realizzati gli scarichi delle condotte corredati da un sistema di svuotamento con pompe di aggotamento. Il manufatto prevede quindi delle opere di scarico al Rio Peschiera, attraverso una condotta in cemento DN800 della lunghezza di 43 m circa. L'opera di restituzione al Rio verrà realizzata mediante la posa di n.2 ordini di gabbioni a protezione delle tubazioni di scarico, per una larghezza di 8 m. La base dell'opera è costituita da uno strato di pietrame di pezzatura compresa tra i 50 e 300 kg al pezzo di altezza pari a circa 50 cm. Sopra la base sarà realizzata una gabbionata in elementi a scatola, di dimensione 2x1x1 m (prima fila) e 1,50x1x1 (seconda fila), con maglia esagonale a doppia torsione del tipo 6x8 cm in filo di ferro del diametro di 2,7 mm, riempiti con ciottoli e pietrami. A tergo dell'opera è prevista la formazione di rilevato con materiali dagli scavi o da cave di prestito.
- **Area M3** (vedere elaborati con codifica A194PD MA3): in tale area verrà realizzata una strada di accesso e un piazzale della superficie di circa 1045 m², finiti in asfalto, e un manufatto di accesso alle condotte della superficie di circa 110 m² e di altezza di circa 4,7 m su piano campagna.
- **Area M4** (vedere elaborati con codifica A194PD MA4): in tale area verrà realizzata una strada di accesso e un piazzale della superficie di circa 680 m², finiti in asfalto, e un manufatto di accesso alle condotte della superficie di circa 75 m² e di altezza di circa 4,7 m su piano campagna.
- **Area M5** (vedere elaborati con codifica A194PD MA5): in tale area verrà realizzata una strada di accesso e un piazzale, rispettivamente della superficie di circa 917 e 632 m², finiti in asfalto, e un manufatto di accesso alle condotte della superficie di circa 80 m² e di altezza di circa 4,7 m su piano campagna.
- **Area M6 – manufatto di partenza del nuovo acquedotto** (vedere elaborati con codifica A194PD MA6): in tale area verrà realizzata una strada di accesso e un piazzale della superficie di circa 1148 m², finiti in asfalto, e un manufatto di accesso alla vasca di carico della superficie di circa 265 m², e altezza 8,4 m, a cui si aggiunge un manufatto di copertura del primo tratto della galleria Ponzano della superficie di circa 362 m², di altezza variabile da 4,8 m a 2,5. Nel manufatto sono inoltre realizzati gli scarichi delle condotte in arrivo in discesa da M5, corredati da un sistema di svuotamento con pompe di aggotamento collegato a un manufatto di scarico di emergenza già presente nell'area a servizio dell'acquedotto esistente.
- **Finestra di Cotilia** (vedere elaborati con codifica AFC): questo intervento prevede sostanzialmente la presenza di una strada di accesso che progressivamente si incassa nel terreno per dare accesso al portale di chiusura della galleria di ispezione della galleria Ponzano. La superficie occupata è di 170 m², con profondità del piano carrabile da 1 a 4,6 m.

02/03/2023



Soprintendenza Speciale per il PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

PEC: ss.pnrr@pec.cultura.gov.it

N°	CANTIERE	SIGLA	AREA (m²)
1	AREA SORGENTI/Nuovo manufatto di partenza delle opere di derivazione	NMP_D	31074
2	MANUFATTO M1	M1	6485
3	MANUFATTO M2	M2	7736
4	MANUFATTO M3	M3	7750
-	viabilità M2 - M3		1867
5	MANUFATTO M4	M4	7698
6	MANUFATTO M5	M5	21385
-	viabilità M4 - M5		25523
7	MANUFATTO M6/ Nuovo manufatto di partenza dell'acquedotto	M6 / NMP_A	13638
8	Finestra di Cotilia	FC	6285
-	viabilità Finestra Cotilia		1968

N°	CANTIERE	SIGLA	AREA (m²)
9	Salto Monte	S1	15187
10	Salto Valle	S2	11556
11	Turano Monte	T1	4497
12	Turano Valle	T3	7262
13	Turano Monte 2	T2	22740
14	San Giovanni Reatino	SGR	172889
-	viabilità SGR		6796
15	San Giovanni Reatino 2	SGR2	67659
16	NODO S	NODO S	18627
17	PZ2	PZ2	26995
18	BIPARTITORE	BIP	5858
19	ALLACCIO PESCHIERA DX	ALL PESCHIERA DX	12433
20	ALLACCIO PESCHIERA SX	ALL PESCHIERA SX	1111

Tab. 1 superfici delle aree di cantiere relative a tutti i manufatti previsti lungo il tracciato complessivo dell'opera in progetto

Pertanto, in relazione al **CONTESTO CULTURALE E PAESAGGISTICO DI RIFERIMENTO**, dall'analisi istruttoria condivisa con la Soprintendenza competente sulla documentazione progettuale, emerge che gli interventi in progetto (comprensivi delle aree e piste di cantiere) interferiscono aree che nel PTPR vigente, approvato con DCR.n.5 del 21.04.2021 pubblicato sul BUR n.56 del 10.06.2021, risultano direttamente gravate da tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs.n.42/2004 (di seguito Codice).

In particolare risulta che le opere previste in progetto, interferiscono con i seguenti "beni paesaggistici" individuati ai sensi della parte III del Codice, sulla **TAV. B del PTPR**:

- Beni tutelati con vincolo dichiarativi ai sensi dell'art.134, co.1 lett.a) e art. 136, co.1 lett.c) e d) del D.Lgs.42/2004 (di seguito Codice), **art. 8, co.8** delle norme del PTPR, come beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche, con dichiarazione di notevole interesse pubblico denominata "Comprensorio del Monte Tancia" (cd057_019) Interferenza con condotte
- beni ricognitivi tutelati "ope legis" ai sensi dell'art. 134, co.1 lett.b e art.142, co.1 del Codice:
 - lett. c) "Protezione dei fiumi, torrenti, i corsi d'acqua" **art. 36** delle norme del PTPR
 - Rio Peschiera (c057_0712) - Interferenze con opere M1, M2, M6
 - (c057_0669) - Interferenze con opere Finestra Cotilia;
 - Fiume Salto (c057_0798) – interferenze con opere Area "Salto di Monte";
 - Fiume Turano (c057_0132) – interferenza con Area turano di Monte (Manufatto si spinta Turano monte, con piazzale asfaltato, manufatto elettrico, gruppo elettrogeno ecc.) e Area Turano di Valle (Manufatto di arrivo Turano Valle) e relative opere
 - Fosso Lariana (c057_0746) interferenze con opere area San Giovanni Reatino (Manufatto SGR ed opere connesse)
 - Fosso di Ficorone e d'Avanti Poggio - c057_0775 (comune di Montenero Sabino) interferenza con condotte
 - Fosso di Rasciano (c057_0773) – (comune di Salisano) interferenza con Nodo "S" e Bipartitore
 - lett. g) "Protezione delle aree boscate" **art.39** delle norme del PTPR – interferenze con M6 e tracciato.
 - lett. m) "Protezione delle aree di interesse archeologico" **art.42** delle norme del PTPR
 - Aree archeologiche (m057_0376) con condotta principale
- beni ricognitivi di piano "tipizzati" individuati ai sensi dell'art.134, co.1, lett.c) e art.143, co.1 lett.d) del Codice:
 - Insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto - centro storico Salisano (cs_316) **art.44** delle norme del PTPR;
 - beni lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto (tl_0328), area San Giovanni Reatino, **art.46** delle norme del PTPR

Per quanto attiene la **TAV. A del PTPR**, l'intervento in esame interferisce con:

- "Paesaggio Naturale", **Art. 22** delle norme del PTPR
- "Paesaggio Naturale di Continuità", **Art 24** delle norme del PTPR
- "Paesaggio naturale agrario", **Art. 23** delle norme del PTPR

02/03/2023



Soprintendenza Speciale per il PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

PEC: ss.pnrr@pec.cultura.gov.it

- “Paesaggio agrario di rilevante valore”, **Art. 25** delle norme del PTRP
- “Paesaggio agrario valore”, **Art. 26** delle norme del PTRP

In ultimo, nella **TAV. C del PTRP** si segnala la presenza riportata anche nel SIA di percorsi panoramici (tutelati ai sensi del Codice, art. 50 delle norme del PTRP) corrispondenti alla S.P. n.46, alla via Longone Sabino e a tratti della S.S.4, ubicati prevalentemente a mezza costa, che consentono ampie visuali sul paesaggio circostante.

ANALISI DEL PROGETTO IN RELAZIONE AL QUADRO VINCOLISTICO

In riferimento ai beni sottoposti a tutela interferiti dagli interventi, Il PTRP stabilisce che il progetto deve garantire il rispetto dei requisiti di qualità e di compatibilità, cui rimandano espressamente le norme di tutela. Pertanto, in esito all’analisi della documentazione progettuale e della verifica delle interferenze delle opere con i beni tutelati si evidenziano di seguito le **principali criticità** rilevate nella documentazione e nel progetto, al fine di indirizzare le modifiche e migliorie che il Proponente dovrà prevedere per garantire il corretto inserimento delle opere nel contesto naturale e agrario tutelati al fine di mitigare gli impatti trasformativi generati sul paesaggio. In particolare si evidenzia che la documentazione progettuale non risulta sufficientemente argomentata e approfondita a consentire le valutazioni necessarie, con riguardo:

1. alle scelte relative alla configurazione architettonica e alla localizzazione delle c.d. “opere permanenti” più rilevanti in relazione all’interferenza diretta con le aree tutelate (per la maggior parte aree boscate e corsi d’acqua con relative fasce di rispetto) e agli ingenti impatti trasformativi delle opere previste che, seppur ricadendo in contesti tutelati, operano numerose trasformazioni, permanenti ed irreversibili del paesaggio, con la realizzazione di edifici di rilevanti dimensioni totalmente avulsi dagli ambiti nei quali sono collocati, che conservano ancora spiccata naturalità e altissimo pregio paesaggistico. A titolo esemplificativo:
 - Nell’area delle **Sorgenti del Peschiera. Area M6** e relative opere così descritte nella Relazione Paesaggistica (cfr. A194PD R007 6) “*manufatto di partenza del nuovo acquedotto (vedere elaborati con codifica A194PD MA6): in tale area verrà realizzata una strada di accesso e un piazzale della superficie di circa 1148 m², finiti in asfalto, e un manufatto di accesso alla vasca di carico della superficie di circa 265 m², e altezza 8,4 m, a cui si aggiunge un manufatto di copertura del primo tratto della galleria Ponzano della superficie di circa 362 m², di altezza variabile da 4,8 m a 2,5. Nel manufatto sono inoltre realizzati gli scarichi delle condotte in arrivo in discesa da M5, corredati da un sistema di svuotamento con pompe di aggotamento collegato a un manufatto di scarico di emergenza già presente nell’area a servizio dell’acquedotto esistente”*. Il **Manufatto M6** e le relative opere ricadono in beni tutelati “*ope legis*” ai sensi dell’art.142, co.1 del Codice come lett. c) Rio Peschiera (c057 0712), art. 36 norme del PTRP, e lett. g) aree boscate tutelate art.39 norme del PTRP .

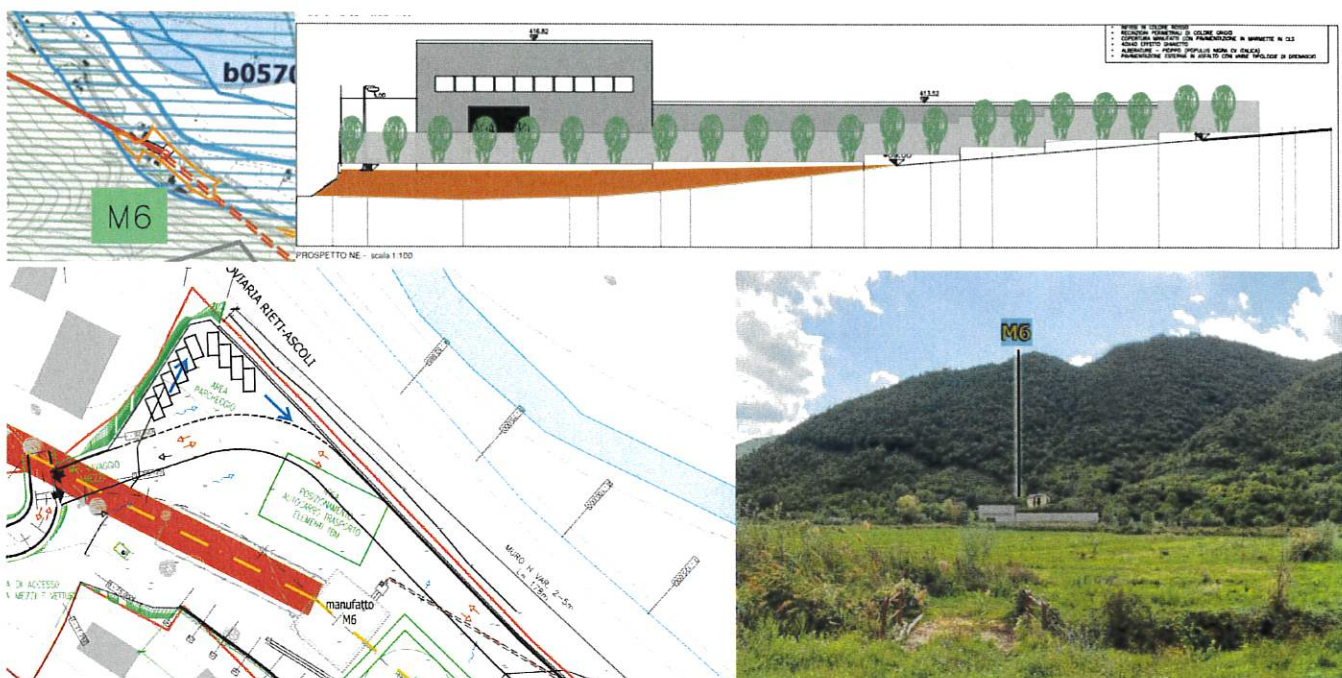


Fig. 3 stralci della documentazione di progetto riferiti al manufatto M6

02/03/2023



Soprintendenza Speciale per il PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

PEC: ss.pnrr@pec.cultura.gov.it

[Handwritten signatures]

- Nella **Valle del Salto**, **Area Salto Monte**: le opere permanenti comprendono un'ampia area recintata (circa 1.300 mq) che comprende la strada e il piazzale di accesso (della superficie di circa 512 mq), finiti in asfalto, al manufatto del pozzo di monte del sifone dell'attraversamento della valle del Salto, della superficie di 390 mq e di altezza verso la valle di 14,3 m e di 7,8 m verso il versante. Data la significativa altezza della facciata verso la valle, il progetto ne ha previsto il parziale mascheramento con essenze rampicanti. All'interno della recinzione sono inoltre previsti alcuni ulteriori fabbricati minori, quali cabinato del gruppo elettrogeno (area 20 mq, altezza 3,2 m) e il fabbricato elettrico (area 45 mq, altezza 3,2 m). infine, fuori dalla recinzione è presente una nuova cabina di derivazione elettrica (area 8 mq, altezza 3,2 m). Infine, è previsto uno scarico di emergenza composto da una condotta DN2500 che termina al fiume Salto dove è prevista un'opera di restituzione costituita da una soglia in calcestruzzo e muri laterali di protezione. Le opere Salto di Monte interferiscono con art.142, co.1, del Codice, lett. c) Fiume Salto c057 0798 art. 36 delle norme del PTPR, e lett. g) aree boscate tutelate art.39 delle norme del PTPR

Area Salto Valle: presso tale area sarà realizzata una strada di accesso in raccordo alla viabilità esistente e un piazzale della superficie complessiva di circa 825 m², finiti in asfalto, e il manufatto del pozzo di valle del sifone dell'attraversamento della valle del Salto, della superficie di 263 m² e di altezza verso la valle di 8,4 m e di 4,5 m verso il versante.

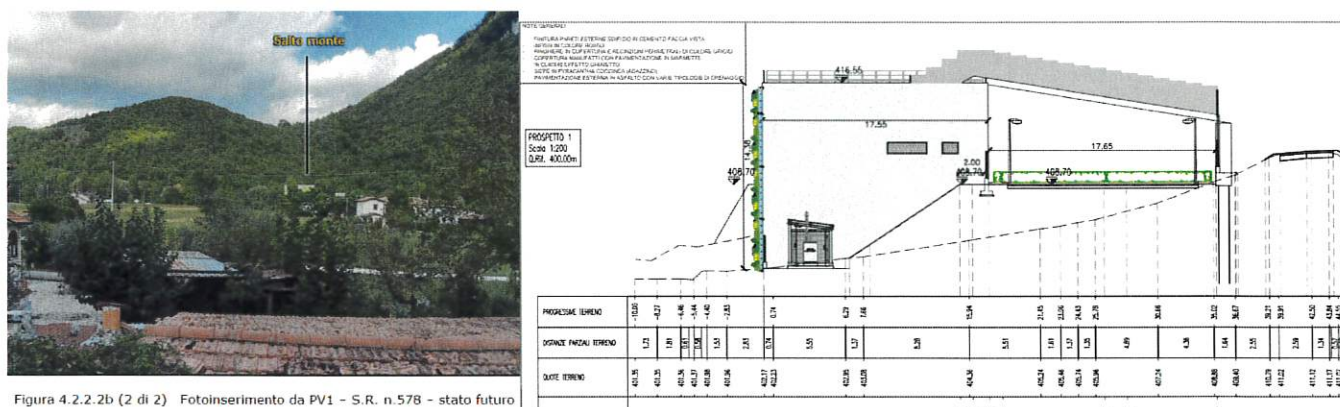


Figura 4.2.2.2b (2 di 2) Fotoinserimento da PV1 - S.R. n.578 - stato futuro

Fig. 4 stralci della documentazione di progetto riferiti al manufatto Area Salto monte (cfr. elaborato A194PD_AFS_D083_6)

Area	Superficie ripristino [m ²]	Manufatti	Manufatti	
			Superficie [m ²]	Altezza [m]
Salto Monte	15.187	Area recintata	1.300	---
		Strada e Piazzale	512	4,7
		Manufatto pozzo monte	390	Da 14,3 a 7,8
		Cabinato gruppo elettrogeno	20	3,9
		Fabbricato elettrico	45	3,2
		Cabina di derivazione elettrica	8	3,2
Salto Valle	15.187	Strada e Piazzale	825	---
		Manufatto pozzo valle	221	8,80

- Nella **Valle del Turano**, **Area fiume Turano**: "Nelle varie aree sono previsti i seguenti nuovi manufatti permanenti (cfr. elaborati con codifica A194PD AFT). Turano Monte: una strada di accesso (area 650 m²) conduce ad un'ampia area recintata (circa 1.200 m²), in cui sono localizzate le opere permanenti che comprendono il piazzale (della superficie di circa 700 m²), finito in asfalto, il manufatto del pozzo di monte del sifone dell'attraversamento della valle del Turano, della superficie di circa 450 m² e di altezza di 7,8 m. All'interno della recinzione sono inoltre previsti alcuni ulteriori fabbricati minori, quali cabinato del gruppo elettrogeno (area 20 m², altezza 3,2 m) e il fabbricato elettrico (area 45 m², altezza 3,2 m). Infine, fuori dalla recinzione è presente una nuova cabina di derivazione elettrica (area 12 m², altezza 3,2 m). Infine è previsto uno scarico di emergenza composto da una condotta DN2500 che termina al fiume Turano dove è prevista un'opera di restituzione costituita da una soglia in calcestruzzo e muri laterali di protezione. Il manufatto di scarico è dotato di un setto in cemento armato verticale ortogonale al canale per l'attivazione di un funzionamento a sifone atto ad assicurare la protezione igienico-sanitaria dell'acquedotto. Alla confluenza del canale nel Fiume Turano è realizzata un'opera idonea alla dissipazione di energia.



Soprintendenza Speciale per il PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

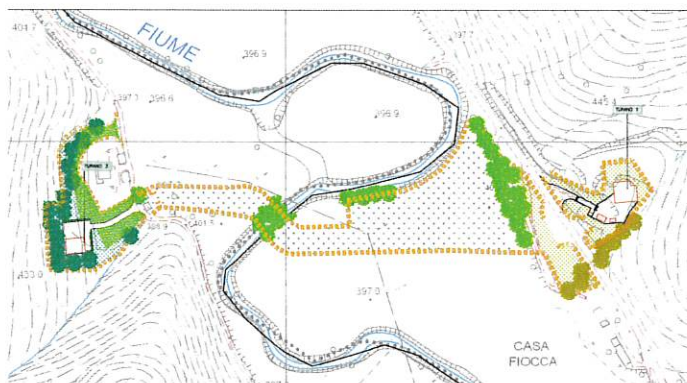
PEO: e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

PEC: ss.pnrr@pec.cultura.gov.it

02/03/2023

Handwritten signature and initials.

Turano Valle: presso tale area sarà realizzata una strada di accesso (area 370 m²) in raccordo alla viabilità esistente e un piazzale della superficie complessiva di circa 680 m², finiti in asfalto, e il manufatto del pozzo di valle del sifone dell'attraversamento della valle del Turano, della superficie di 370 m² e di altezza di 7,85 m". Le opere Valle del Turano interferiscono con art.142, co.1, del Codice, lett. c) Fiume Turano c057 0132 art. 36 delle norme del PTPR, e lett. g) aree boscate tutelate art.39 delle norme del PTPR



Area	Superficie ripristino [m ²]	Manufatti	Manufatti	
			Superficie [m ²]	Altezza [m]
Turano Monte (Turano 1 + Turano 2)	27.237	Area recintata	1.200	---
		Strada	650	---
		Piazzale	700	---
		Manufatto pozzo monte	450	7,8
		Cabinato gruppo elettrogeno	20	3,2
		Fabbricato elettrico	45	3,2
Turano Valle	7.262	Cabina di derivazione elettrica	12	3,2
		Strada	370	---
		Piazzale	680	---
		Manufatto pozzo valle	370	7,85

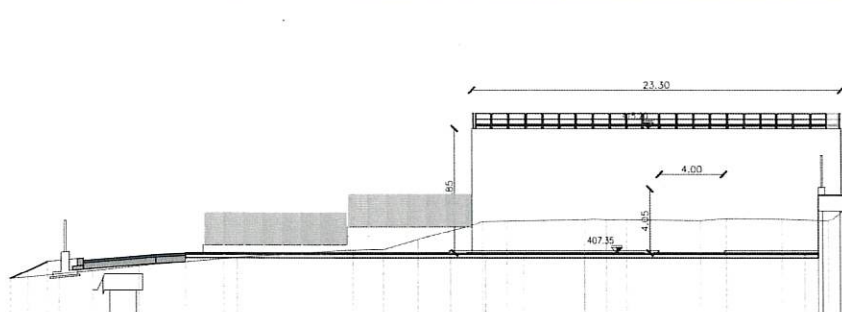


Figura 4.2.3.2e (2 di 2) Fotoinserimento vista a volo d'uccello -

Fig. 5 stralci della documentazione di progetto riferiti al manufatto di Turano monte (cfr. elaborato Manufatto di monte A194PD_AFT_D111)

2. alle "alternative progettuali" della parte terza del SIA, non si comprendono:

- le valutazioni del Proponente ai fini dell'individuazione del tracciato di progetto tra quelli considerati, risultando peraltro mancanti le cartografie con la sovrapposizione dei diversi tracciati su CTR, ortofoto e tavole del PTPR utili a consentire la comprensione delle valutazioni delle alternative e l'individuazione di quella prescelta); si evidenzia, inoltre, che le matrici di analisi proposte appaiono non adeguate allo scenario reale, riportando per la componente "Paesaggio" uno scenario pressoché omogeneo di criticità valutata di impatto "nullo o inesistente", ad eccezione sporadicamente del tracciato 2, valutato come "medio" (cfr. tabella seguente);

02/03/2023



Soprintendenza Speciale per il PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864
PEO: e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it
PEC: ss.pnrr@pec.cultura.gov.it

COMPONENTE / DETTAGLIO	REQUISITI/CRITERI	FASE DI CANTIERE				FASE DI ESERCIZIO			
		SOLUZIONI				SOLUZIONI			
		1	2	3	4	1	2	3	4
AMBIENTALI	Vegetazione flora e fauna	Interferenza con valore naturale copertura, aree boscate, corridoi ecologici, Aree Rete Natura2000	■	■	■	■	-	-	-
		Perdita di habitat per presenza opere in soprassuolo	-	-	-	-	■	■	■
	Salute pubblica	Interferenza con salute pubblica	■	■	■	■	■	■	■
	Rumore	Interferenza con aree abitate	■	■	■	■	■	■	■
	Vibrazioni	Interferenza con strutture abitative	■	■	■	■	■	■	■
	Radiazioni non ionizzanti	Interferenza con linee elettriche esistenti	■	■	■	■	■	■	■
	Paesaggio	Interferenza con aree soggette a vincolo paesaggistico e con sistemi ed ambiti di paesaggio	■	■	■	■	-	-	-
		Zone ad elevata sensibilità archeologica	■	■	■	■	-	-	-
		Presenza opere permanenti in superficie	-	-	-	-	■	■	■
	Traffico e viabilità	Interferenze con sistema stradale	■	■	■	■	■	■	■
Socioeconomia	Benefici economici	■	■	■	■	■	■	■	

- le motivazioni alla base del posizionamento di edifici, manufatti e cantieri in relazione ai vincoli paesaggistici presenti, e alla scelta dei materiali (asfalto e cemento in particolare, considerando il contesto naturale interferito) che comporteranno significative ed irreversibili trasformazioni del contesto paesaggistico tutelato in cui si inseriscono;
3. alla descrizione architettonica degli edifici e dei manufatti previsti anche in riferimento al loro inserimento nel contesto: mancano rappresentazioni tridimensionali (render e fotoinserimenti) a scala adeguata e da punti di vista significativi, utili a far comprendere l'impatto trasformativo dell'inserimento delle opere nel contesto paesaggistico, rispetto alla situazione attuale, che considerino inoltre, l'effetto finale relativamente alla predisposizione di eventuali interventi mitigatori (es. parete di edera menzionata a mitigazione del manufatto "Salto di monte" di altezza di oltre 14 m) di cui non si coglie l'apporto migliorativo al fine dell'inserimento nel contesto delle opere;
 4. alla verifica di conformità e/o compatibilità delle opere in progetto rispetto al quadro delle tutele presenti che emergono dalla sovrapposizione con la Tav. A e la Tav. B del PTPR) e alle norme paesaggistiche cogenti, specie in riferimento agli indici di edificabilità previsti per le fasce di rispetto dei corsi d'acqua e alla disciplina di tutela delle aree boscate. A tal proposito si rileva che nello SIA - Parte 2 - quadro programmatico (cfr. A194PD_S2_R001_4) sono esclusivamente elencati i beni interferiti dal "tracciato" e viene riportata la relativa disciplina, senza, tuttavia predisporre una verifica del rispetto delle norme con riguardo alle opere previste;
 5. alla Relazione Paesaggistica, nella quale in relazione all'area sorgenti del Peschiera e alla valutazione degli impatti viene, dichiarato che "Lo stato futuro mostra come, a seguito della realizzazione degli interventi in progetto e dei ripristini previsti, i nuovi manufatti delle aree M4-M5-M6 avranno dimensioni ridotte e si inseriranno nel paesaggio apportando una minima variazione percettiva. Di fatto le caratteristiche paesaggistiche della Piana di San Vittorino non appaiono alterate". Tali affermazioni appaiono non adeguatamente supportate dalla documentazione agli atti, in particolare perché riferite ad edifici, manufatti e opere collocati in aree tutelate, le cui rilevanti dimensioni, in volume e superficie, e le scelte dei materiali (es. strade e piazzali asfaltati) comportano trasformazioni irreversibili e quote di consumo di suolo permeabile per le quali, allo stato del progetto, non si ravvedono sufficienti motivazioni.

Circa l'intervisibilità degli interventi il Proponente afferma, inoltre, che, "I nuovi interventi saranno potenzialmente visibili dalle strade ubicate a quote maggiori della piana che permettono visioni panoramiche, tra cui quelle di accesso a Cittaducale, Micciano e Paterno: da questi centri abitati si gode una buona vista della piana sottostante; tuttavia, spesso la visuale degli interventi potrebbe risultare coperta dalla vegetazione a bordo strada o dall'edificato interposto tra l'osservatore e gli interventi.", occorre rilevare nel merito che le valutazioni sopra riportate non sono supportate da fotosimulazioni adeguate a poterle condividere o confutare, poiché realizzate da punti di vista estremante distanti o totalmente

02/03/2023



Soprintendenza Speciale per il PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

PEC: ss.pnrr@pec.cultura.gov.it

inadeguati (con il fogliame interposto tra il punto di vista e le opere (cfr. foto 4.2.2.2d Relazione Paesaggistica).

Stante quanto appena evidenziato si ritiene, pertanto, che le valutazioni espresse, non considerando opportunamente né la reale consistenza delle opere né l'interazione trasformativa delle medesime sul contesto tutelato, inficino i contenuti della Relazione Paesaggistica, che si ritiene non possa essere considerata rispondente a requisiti e finalità previsti dal DPCM 12.12.2005;

6. alla cantierizzazione e alla valutazione oltre degli impatti nella fase realizzativa di (aree e piste) anche alla corretta individuazione degli interventi di ripristino necessari per riportare le modifiche "temporanee" introdotte ad una condizione ante-operam se non addirittura migliorativa. Nel merito rilevando, sin d'ora che le dimensioni considerevoli di alcune aree di cantiere, specie in ambiti naturali particolarmente delicati, si ritengono non assorbibili, neanche temporaneamente, dal paesaggio tutelato, si evidenzia come la mancanza dell'analisi relativa alla comprensione delle interferenze reali delle opere con la vegetazione arborea presente (non è stato presentato il rilievo dello stato di fatto) e la valutazione degli effetti relativi al loro eventuale abbattimento e alla rimodellazione del suolo non consentono, allo stato della documentazione, di valutare favorevolmente né il progetto di cantierizzazione né quello di ripristino e mitigazione.

Stante le gravi criticità documentali e progettuali appena accennate non si ritiene possibile l'espressione delle valutazioni richieste a questo Ministero in relazione all'impatto trasformativo complessivo dei manufatti di progetto previsti sulle aree sulle aree assoggettate a tutela. Con riferimento al quadro normativo sopra menzionato, alle caratteristiche del territorio interessato e alla configurazione e localizzazione del progetto, si elenca, pertanto, la documentazione integrativa necessaria a colmare le carenze documentali e progettuali sopra segnalate, al fine di consentire a questo Ministero la puntuale e compiuta valutazione del progetto, per gli aspetti di competenza.

Pertanto, con riferimento agli aspetti paesaggistici ed archeologici, si chiede al Proponente di fornire:

1) ALTERNATIVE PROGETTUALI

- a) un approfondimento delle alternative progettuali (Cfr. STUDIO IMPATTO AMBIENTALE A194PD_S3_R001_4 - PARTE 3) relative ai tracciati analizzati e a quello presentato in valutazione, nel quale vengano esplicitate le analisi condotte in relazione alle interferenze con i beni tutelati, supportate da opportune rappresentazioni dei 4 tracciati, con sovrapposizione degli stessi, oltre che su CTR e foto aerea anche sulle tav. A e B del PTPR). Si evidenzia che stante quanto sopra complessivamente evidenziato relativamente alle carenze di valutazione relativamente al quadro delle tutele, dovrà essere presentata una nuova matrice in sostituzione di quella sopra riportata, nella quale vengano adeguatamente valutati gli impatti dei 4 tracciati sia nella fase di realizzazione che di esercizio (che nella tabella richiamata non sono stati inseriti);
- b) un approfondimento progettuale nel quale si valutino e propongano soluzioni di delocalizzazione delle opere di maggiore impatto al di fuori delle aree sottoposte a tutela, nelle limitrofe aree non tutelate. Il materiale dovrà essere corredato da materiale cartografico relativo alla sovrapposizione delle opere con le aree vincolate e con planimetrie, prospetti e sezioni (in scala adeguata) nella quali vengano evidenziate le differenze proposte relativamente: a) alla riduzione delle aree coinvolte; b) alla delocalizzazione totale o parziale; c) all'individuazione di diversi materiali; d) a proposte mirate di mitigazione, ripristino o compensazione. Qualora il proponente ritenesse di non potere tecnicamente operare nessun tipo di ottimizzazione rispetto a quanto richiesto, dovrà motivare adeguatamente le ragioni alla base dell'impossibilità di adozione delle misure richieste, che verranno approfonditamente valutate da questo Ministero.

Le aree da sottoporre ad analisi e ad ipotesi di delocalizzazione sono:

- Area manufatto M6
- Area Manufatti Salto di Monte e salto di Valle
- Area Manufatti Turano monte e turano Valle
- Manufatto SGR
- Manufatto Nuovo Bipartitore

02/03/2023



Soprintendenza Speciale per il PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

PEC: ss.pnrr@pec.cultura.gov.it

- c) con riferimento allo stato dei luoghi, nelle aree tutelate, **dovranno essere descritte e quantificate**, inoltre, le opere che producono, di fatto, consumo di suolo permeabile (pozzi, aree di cantiere, strade di cantiere, piazzali asfaltati) con rappresentazione, in scala adeguata, delle reali interferenze (basate sul rilievo dello stato di fatto) e della proposta di alternative, relative a) alla riduzione delle aree coinvolte; b) alla delocalizzazione totale o parziale; c) all'individuazione di diversi materiali; d) a proposte mirate di mitigazione, ripristino o compensazione. Tutte le soluzioni valutate dovranno essere analizzate con riferimento alle norme d'uso della disciplina di tutela vigente.
- 2) RAPPRESENTAZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI, in relazione agli elaborati relativi alla **documentazione fotografica** si richiede di verificare che siano puntualmente documentate e riportate con i relativi con visivi su planimetria:
- tutte le aree interessate da modifiche temporanee o permanenti, in relazione alla previsione degli interventi di progetto (incluso anche le aree interessate dai piazzali asfaltati ed alle opere manufatti minori, anche se sporgenti parzialmente dal suolo in corrispondenza degli accessi per le ispezioni);
 - le specie vegetali, arbustive e arboree presenti nelle aree tutelate (in particolare se inserite in area boscate, fasce di rispetto, o classificate nei paesaggi naturali della Tav.A del PTPR) che saranno oggetto di delocalizzazione o rimozione in fase di cantiere, al fine di garantirne appropriata ripiantumazione e/o progetto di ripristino post-operam.
- 3) RILIEVO E SCHEDATURA ELEMENTI ARBOREI presenti nelle aree boscate tutelate e nelle fasce ripariali dei corsi d'acqua per i quali è prevista la rimozione durante la fase di realizzazione del progetto, con rilievo degli esemplari (specie, altezza, sesto d'impianto, ecc.) con riferimento alla rappresentazione fotografica del precedente punto 2b, al fine di quantificarli ed indirizzare la progettazione dei necessari interventi di ripristino dello stato dei luoghi (anche prevedendo l'eventuale ripiantumazione degli esemplari provvisoriamente delocalizzati);
- 4) FOTOINSEIMENTI E RENDER PROGETTUALI, in riferimento agli aspetti percettivi e alle fotosimulazioni presentate, si richiede di approfondire adeguatamente l'analisi di intervisibilità, fornendo prima immagini dello stato dei luoghi chiare e significative ai fini della rappresentazione del contesto (cfr. punto 2), e successivamente fotosimulazioni e render, volti verificare l'eventuale percezione delle opere in progetto evidenziando in particolare il rapporto con i beni tutelati (aree boscate e corsi d'acqua, aree di notevole interesse pubblico), con le principali vie di comunicazione, con gli elementi rilevanti) anche in considerazione di quanto affermato dallo stesso Proponente circa la intervisibilità delle opere poste nella vallata dagli elementi emergenti e dai centri storici (Cittaducale, Micciani e Paterno).
Si richiede di fornire documentazione appropriata e in scala adeguata, che possa fare comprendere le scelte di progetto relativamente a tutti gli edifici ed i manufatti di nuova realizzazione (anche se non emergenti o con emergenze parziali e limitate alle opere di ispezione dei manufatti) proponendo, a partire dalle immagini prodotte a riscontro del punto 2, ovvero di quelle già presenti nella documentazione, immagini adatte a documentare l'inserimento del progetto nel contesto, superando le criticità sopra riportate e consentendo di verificare gli impatti del progetto, prima senza mitigazione e poi con l'intervento di mitigazione, in modo da consentire di valutare anche il contributo degli interventi di mitigazione al miglioramento dell'inserimento paesaggistico delle opere in progetto.
Particolare attenzione si chiede di prestare alla elaborazione della documentazione richiesta al presente punto 4, anche in relazione a quanto richiesto al punto 1 b) relativamente alla richiesta di modifiche progettuali dei manufatti e degli edifici, e del punto 1 c) relativo alle aree e al consumo di suolo.
Si chiede infatti di mettere a confronto il progetto attuale, con quello "migliorato" secondo le indicazioni fornite nella presente richiesta.
Le fotosimulazioni dovranno essere:
- realizzate su immagini fotografiche reali, nitide e aggiornate (non saranno ritenute idonee fotosimulazioni su base fotografica estrapolata da Google Street View),
 - riprese in condizioni di piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, condizioni di luminosità poco favorevoli alla lettura del contesto),

02/03/2023



Soprintendenza Speciale per il PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

PEC: ss.pnrr@pec.cultura.gov.it

- III. corredate da una planimetria che indichi i coni ottici e le coordinate geografiche dei punti di ripresa, espresse in formato WGS 84 gradi decimali (es. 40.123456, 16.123456),
- IV. corredate da sezioni illustrative della morfologia del terreno, privilegiando i punti di maggiore visibilità dell'impianto.
- 5) VERIFICHE DELLE PREVISIONI DI PROGETTO CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE
- di conformità degli interventi con riferimento alle norme di tutela vigenti inserite ai Capi II, III e IV del PTPR; qualora si intendesse fare ricorso alle deroghe previste negli articoli del PTPR, dovranno essere esplicitamente indicate sia le deroghe che le condizioni previste dalle singole norme per poterne fruire, dovrà inoltre essere fornita verifica del rispetto delle specifiche condizioni indicate;
 - la coerenza del progetto con gli obiettivi di tutela del PTPR (espressi ad esempio nelle Tab.A degli articoli del capo II);
 - degli strumenti di pianificazione vigente, indicando la zonizzazione prevista per le aree e l'eventuale riferimento agli usi e agli indici edificatori consentiti in relazione opere in progetto.
- 6) VERIFICA USI CIVICI
ai fini dell'accertamento dell'assenza di aree gravate da usi civici, si chiede di verificare l'eventuale interferenza delle opere previste con aree gravate da usi civici, anche tramite attestazione da parte dei competenti uffici comunali della presenza ovvero dell'assenza di tali aree, e/o eventuali trasferimenti e/o affrancazioni relativamente a tutte le aree interessate dal progetto, precisando che resta confermato il vincolo paesaggistico (art.3, co.6 L.168/2017), per il quale valgono le discipline di tutela Parte III del PTPR.
- 7) OPERE DI RIPRISTINO, MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE, che dovranno essere elaborati con riferimento alla natura dei luoghi e alle caratteristiche delle specie vegetali e arboree e dell'architettura locale presenti e finalizzati a garantire il migliore inserimento dell'intervento nel contesto, fornendo un ragionato "progetto di paesaggio" elaborato da professionista paesaggista, riferito sia all'area del tracciato sia agli interventi edilizi puntuali e a tutti gli spazi di pertinenza dei medesimi, si chiede al Proponente di:
- fornire un quadro di approfondimento delle aree sulle quali, in esito al progetto, sono previste modificazioni permanenti per le quali sono già previsti interventi di ripristino
 - fornire il progetto di tutte le opere di ripristino relative alle aree in cui è prevista una modifica dell'assetto del suolo e/o vegetazionale, comprese quelle destinate al completo rinterro delle opere, alle strade di accesso ai cantieri, al tracciato delle condotte, ai manufatti interrati; dovranno essere presentate almeno le planimetrie di progetto, corredate dalle relative tabelle con i calcoli delle superfici coinvolte e di quelle oggetto di ripristino. Il ripristino della situazione ante-operam dovrà essere progettato con particolare riguardo alle aree boscate e alle fasce ripariali dei corsi d'acqua, a quelle a destinazione agraria e alle porzioni di suolo che presentano ancora una spiccata "naturalità";
 - la quantificazione totale e le specifiche di dettaglio delle aree da sottoporre a ripristino dovranno essere integrate nell'elaborato studio di impatto ambientale parte 5;
 - fornire il progetto delle opere di mitigazione di tutti i manufatti fuori terra compresi quelli emergenti parzialmente dal suolo. Il progetto dovrà essere rappresentato e documentato, in scala adeguata, attraverso, piante, sezioni e fotoinserti elaborati da punti di vista a distanza ravvicinata e a media distanza, e dovrà contenere informazioni riguardo i materiali (colori e finiture superficiali) e le tecnologie utilizzate, e riguardo le specie vegetali inserite ex novo e gli accorgimenti utilizzati per la riconoscibilità e la sicurezza delle opere;
 - quantificare, individuare e progettare le opere di compensazione richieste espressamente dall'art.39 del PTPR, rammentando che gli interventi che interferiscono aree boscate tutelate non sono consentiti, se non in deroga alle norme medesime, a patto che in relazione alle modifiche irreversibili prodotte dal progetto, comprensivo delle aree e piste di cantiere, con le aree boscate tutelate, vengano individuate misure di compensazione come previsto dall'articolo 4 del D.Lgs. 227/2001.
- 8) PROGETTO DETTAGLIATO DELLE OPERE DI CANTIERE, con riferimento all'intero tracciato, ed in particolare a quanto richiesto al precedente punto 1.c) dovrà essere fornita la rappresentazione in pianta, prospetto e sezioni in scala appropriata di tutte le aree di cantiere previste (spazi di movimentazione, pozzi di trivellazione, macchinari, depositi, edifici, elementi, recinti e sistemi di sicurezza e illuminazione) e delle

02/03/2023



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza Speciale per il PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

PEC: ss.pnrr@pec.cultura.gov.it

piste di collegamento e accesso ai cantieri, confrontandole con i perimetri e le tipologie di vincoli paesaggistici intercettati. Stante il quadro delle tutele ed interferenze sopra evidenziato, dovranno essere individuati specifici accorgimenti da inserire nel Progetto di cantiere finalizzati a limitare l'impatto sul paesaggio, anche in termini di ripristino, mitigazione (interventi di piantumazione, inerbimento, ecc.) o di strategie legate allo studio della localizzazione delle aree e della logistica delle fasi di cantiere (in corso d'opera, in fase di smantellamento e di esercizio).

Si chiede, inoltre, di approfondire le informazioni relative alle modalità di accesso ai cantieri dei pozzi PZ2 E PZ4, evidenziando sulla planimetria le strade di accesso, gli ingressi e le uscite, distinguendo chiaramente le strade esistenti da quelle di nuova realizzazione, con stralci progettuali di dettaglio, specificando tipologia, numero, profondità e localizzazione planimetrica dei micropali utilizzati, e di tutte le opere di modellazione e rinforzo del suolo. Al fine di un'agevole visione e comprensione d'insieme delle opere, la planimetria delle opere di cantiere e gli stralci di approfondimento, dovranno essere corredati di tutte le informazioni richieste (profondità degli scavi per i pozzi, fondazioni e strutture di sostegno previste, opere di rinforzo).

9) ASPETTI ARCHEOLOGICI, con riferimento a quanto comunicato dalla Soprintendenza competente con nota n.2926/2023 sullo stato della Verifica Preventiva d'Interesse Archeologico (VPIA), visionati gli atti afferenti alla medesima procedura trasmessi in allegato alla nota n.4142/2023, ribadito il contenuto della nota prot.n.188 del 05.01.2023 di questo Ufficio, al fine di potere puntualmente valutare gli impatti significativi e negativi delle opere previste sulla componente ambientale del patrimonio archeologico, si richiede di:

- a) Integrare la documentazione archeologica elaborata integrandola con nuove Carte del Potenziale e del Rischio Archeologico, in formato pdf e shp, in cui il tracciato dell'acquedotto sia comprensivo del posizionamento di tutti gli interventi previsti (manufatti, pozzi di ispezione delle opere in galleria, aree e viabilità di cantiere) e in cui siano localizzate le indagini archeologiche dirette ed indirette eseguite ai sensi del c.8 del D.Lgs. 50/2016;
- b) Sottoscrivere con la Soprintendenza competente l'accordo ai sensi dell'art.25, comma 14 del D.Lgs. 50/2016, al fine di disciplinare forme di coordinamento e di collaborazione tra la Soprintendenza e la stazione appaltante, per i successivi adempimenti di tutela archeologica quali l'assistenza archeologica in fase esecutiva.

10) COMPUTO METRICO E QUADRO ECONOMICO.

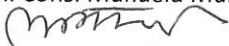
Tutti gli interventi progettati e le indagini necessarie alla corretta individuazione dei medesimi dovranno essere previsti, quantificati nel CME ed inseriti nel quadro economico.

La presente richiesta formulata ai fini delle valutazioni di competenza di questo Ministero è da intendersi ad integrazione di quella comunicata dalla Commissione PNIEC del MASE con nota prot.n.1823 del 21.02.2023, pertanto il Proponente dovrà provvedere a fornire riscontro entro i termini già specificati dal MASE nella succitata nota, avendo cura di trasmettere tutta la documentazione anche al Ministero della transizione ecologica, e specificamente alla competente DG Valutazioni ambientali e alla Commissione tecnica PNRR-PNIEC.

Si precisa che tutte le modifiche, conseguenti alle analisi e agli approfondimenti progettuali, dovranno essere adeguatamente integrate anche nelle relazioni e negli specifici documenti della procedura, con particolare riguardo al SIA e alla relazione paesaggistica o archeologica, e devono essere considerate al pari di quelle già richieste dal MITE ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.n.152/2006.

La Funzionaria del Servizio V

Arch. Cons. Manuela Maria Praticò



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V

Arch. Rocco Rosario Tramutola



(*) **Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR**

(Dott. Luigi LA ROCCA)

IL DIRIGENTE

(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)



(*) rif. delega nota prot.n.36085 del 06.10.2022

02/03/2023



Soprintendenza Speciale per il PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

PEC: ss.pnrr@pec.cultura.gov.it